



Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Direzione centrale Credito e Welfare



Associazione Onlus "Genitori si diventa"
Via C. E. Gadda, 4
20900 Monza

e, p.c. Ufficio di Segreteria del Presidente
Sede

Ufficio di Segreteria del Direttore generale
Sede

Direttore IPA
dr. Andrea De Simone
direzionepipa@pec.it

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
d. ssa Stefania Giannini
stefania.giannini@istruzione.it

OGGETTO: Bando di concorso "Valore Vacanza" - riscontro Vs. comunicazione dell'11 marzo 2015.

Spett.le Associazione "Genitori si diventa",

con riferimento ed in risposta alle osservazioni formulate nella comunicazione di cui in oggetto, si offrono le seguenti considerazioni.

Il Bando di concorso "*Valore vacanza. Soggiorni a tema in Italia. Soggiorni studio all'estero. Stagione 2015*" mette a concorso, in favore dei figli, orfani ed equiparati, dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, soggiorni estivi a tema in Italia e soggiorni studio all'estero. Tali soggiorni, oltre a rappresentare per gli studenti dai 7 ai 17 anni un'occasione di svago e vacanza, si caratterizzano per la dichiarata finalità formativa ad essi connaturata, richiamata fin nelle premesse al bando, laddove è chiaramente riportato che "*i soggiorni si svolgono esclusivamente presso college e campus stranieri e sono dedicati allo studio di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, anche attraverso attività culturali ed escursioni*".

In tale ottica, non può apparire inappropriata la previsione di cui all'art. 3 del bando di concorso che individua, tra i requisiti di ammissione, l'aver conseguito, nell'anno scolastico 2013/2014, la promozione alla classe successiva senza obbligo di recupero del debito formativo. L'introduzione del criterio del merito scolastico discende infatti dalla natura stessa della prestazione, che non può prescindere, come per altre analoghe prestazioni assistenziali, dalla valorizzazione del predetto criterio.

Tel. 06/59058645

Fax 06/95066837

Viale A. Ballarin 42, 00142 Roma



Seppure in discontinuità rispetto alle precedenti edizioni del bando, si è ritenuto di dover fornire un'efficace e visibile risposta all'esigenza, non più trascurabile, di stabilire un fattore di premialità nell'assegnazione della prestazione assistenziale.

Il perseguimento di tale esigenza, che passa per la valorizzazione del merito, dell'impegno e del sacrificio scolastico, incontra tuttavia il necessario temperamento nel mantenimento degli altri criteri adottati per l'elaborazione delle graduatorie: tra questi, il diritto di precedenza previsto per gli studenti portatori di disabilità o handicap, anche lieve, e l'esclusione dei più giovani dalla valutazione del profitto scolastico. Con riguardo a tale ultimo criterio, si è infatti osservato che, nel caso dei bambini più piccoli, le più ricorrenti casistiche di scarso rendimento scolastico corrispondono a motivi di salute del giovane studente piuttosto che alla negligenza di quest'ultimo.

Infine, sempre in riferimento ai criteri di elaborazione della graduatoria, è stato mantenuto il riferimento al reddito ISEE del nucleo familiare del concorrente, come elemento imprescindibile di valutazione per l'accesso a tutte le prestazioni di welfare, ai sensi della vigente normativa.

Riguardo poi alle citate *"Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"*, si osserva che tali indicazioni esauriscono la loro portata nello stesso ambito di applicazione in relazione al quale vengono formulate: la scuola. Infatti, seppure se ne possano trarre utili spunti di riflessione sulle difficoltà scolastiche dei bambini adottati, nondimeno viene affermato che *"Non è raro, infatti, incontrare soggetti che presentano benessere psicologico e performance scolastiche nella media, se non addirittura superiori"*. Aggiunge, piuttosto, lo stesso documento che *"In ogni caso, ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi [...], con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal D.P.R. 122/2009 per tutti gli alunni"*.

Per quanto sin qui detto, appare chiaro come il bando di concorso, nel valorizzare, quale requisito di partecipazione al concorso e formazione della graduatoria, il merito e le condizioni reddituali del beneficiario, opera secondo il rispetto della disposizione dell'art. 34 della Costituzione che stabilisce: *"i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso"*.

Tanto premesso, si comunica che non può trovare accoglimento la richiesta avanzata da codesta spett.le Associazione concernente la modifica dei criteri di elaborazione della graduatoria del Bando "Valore Vacanza 2015".

Distinti saluti.

Il Direttore centrale
Maria Grazia Sampietro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. G. Sampietro', written over the printed name of the Director.